

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018, predisposto dal Presidente dell'Ente con determinazione n.1 del 3 gennaio 2018, è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, con nota del servizio Supporto Organi n. 7 di pari data, per il relativo parere di competenza, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario decisionale;
- 2) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- 3) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- 4) Preventivo economico.

Inoltre, il predetto bilancio di previsione, è corredato da:

- a) Relazione illustrativa del Presidente;
- b) Bilancio pluriennale.

Sono stati presentati, come previsto dal decreto legislativo n. 50 del 2016, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" e il "Programma triennale ed elenchi annuali dei lavori pubblici".

Considerazioni generali

Il bilancio di previsione in esame non tiene conto delle istruzioni impartite con la Circolare MEF - RGS n. 33 del 20 dicembre 2017 avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2018", in quanto predisposto in data antecedente alla diffusione della predetta circolare. Tiene invece conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nel programma direzionale 2018 con proiezione pluriennale.

Dalla documentazione fornita, risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Il bilancio di previsione in esame, redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, complessivamente prevede in termini di competenza:

- entrate per euro 11.144.026.238;
- uscite per euro 10.452.535.783;
- avanzo di parte corrente di euro 1.882.715.238;
- disavanzo di parte capitale per euro -1.191.224.783.

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2018, redatto sia in termini di competenza che di cassa, è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018-ENTRATE					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni 2018
Entrate Correnti - Titolo I	10.039.761.150	189.133.369	10.037.544.784	-0,02	9.872.750.672
Entrate in Conto Capitale - Titolo II	178.301.000	-10.305.000	196.234.290	10,06	196.234.290
Partite di Giro - Titolo IV	984.454.064	105.800.819	910.247.164	-7,54	912.078.064
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.202.516.214	284.629.188	11.144.026.238	-0,52	10.981.063.026

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018- SPESE					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
Uscite correnti Titoli I	7.923.177.915	-127.572.842	8.154.829.546	2,92	8.303.658.451
Uscite conto capitale Titolo II	1.440.799.081	-30.447.882	1.387.459.073	-3,70	1.503.876.872
Partite di giro Titolo III	984.454.064	105.800.819	910.247.164	-7,54	916.664.164
Totali uscite	10.348.431.060	-52.219.905	10.452.535.783	1,01	10.724.199.487

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Le previsioni sopra descritte determinano, in termini di competenza e di cassa, le risultanze complessive riepilogate nella tabella seguente, allegata al documento contabile oggetto della determina presidenziale n. 1/2018.

TABELLA II - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2018		ANNO 2017	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
	8.134.500.000	7.644.500.000	8.045.401.822	7.499.439.598
Entrate derivanti da trasferimenti	1.235.337.000	1.554.337.000	1.239.624.543	1.555.626.043
Altre entrate	667.707.784	673.913.672	754.734.785	757.319.693
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.037.544.784	9.872.750.672	10.039.761.150	9.812.385.334
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione di crediti	195.709.290	195.709.290	177.776.000	172.326.000
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Accensione di prestiti (F)	525.000	525.000	525.000	525.000
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	196.234.290	196.234.290	178.301.000	172.851.000
D) Entrate per partite di giro	910.247.164	912.078.064	984.454.064	984.454.064
(A + B + C + D) TOTALE ENTRATE	11.144.026.238	10.981.063.026	11.202.516.214	10.969.690.398
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		256.863.539		
TOTALE A PAREGGIO	11.144.026.238	10.724.199.487	11.202.516.214	10.969.690.398

USCITE	ANNO 2018		ANNO 2017	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
	1.144.325.168	1.169.276.898	1.147.653.031	1.171.075.009
Interventi diversi	6.534.128.036	6.645.324.141	6.401.680.309	6.588.004.151
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	384.376.342	400.057.067	281.844.575	299.244.575
	92.000.000	89.000.345	92.000.000	92.000.000
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	8.154.829.546	8.303.658.451	7.923.177.915	8.150.323.735
Investimenti	1.387.459.073	1.503.876.872	1.440.799.081	1.519.675.620
B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	1.387.459.073	1.503.876.872	1.440.799.081	1.519.675.620
D1) USCITE per partite di giro	910.247.164	916.664.164	984.454.064	1.014.944.064
(A1 + B1 + C1 + D1) TOTALE USCITE	10.452.535.783	10.724.199.487	10.348.431.060	10.684.943.419
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	691.490.455			
TOTALE A PAREGGIO	11.144.026.238	10.724.199.487	10.348.431.060	10.684.943.419

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2018		ANNO 2017	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A - A1 - Quote in c/cap debiti in scadenza) Situazione finanziaria	1.882.715.238	1.569.092.221	2.116.583.235	1.662.061.599
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-1.191.224.783	-1.307.642.582	-1.262.498.081	-1.346.824.620
(A+ B - F) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	690.965.455	260.924.639	853.560.154	314.711.979
(A + B) - (A1 + B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	691.490.455	261.449.639	854.085.154	315.236.979
(A + B + C + D) - (A1 + B1 + C1 + D1) Saldo complessivo	691.490.455	256.863.539	854.085.154	284.746.979

Tabella fornita da INAIL

Saldi finanziari ed economici

Per un'esposizione più compiuta dei saldi del documento previsionale in esame, si riporta quanto segue:

- **l'avanzo finanziario** di competenza (determinato dalla differenza tra il totale delle entrate, stimate in euro 11.144.026.238 ed il totale delle spese, stimate in euro 10.452.535.783) si attesta a euro **691.490.455**;
- **l'avanzo economico** complessivo di euro **723.736.238** è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (euro 9.973.202.984) ed i costi della produzione (euro 9.224.153.419), rettificata dalla sommatoria algebrica dei proventi ed oneri finanziari (euro 64.904.300), dei proventi ed oneri straordinari (euro 1.222.500) e dalle imposte dell'esercizio (euro 91.440.127);
- **l'avanzo di amministrazione** presunto al termine dell'esercizio 2017 da applicare al bilancio 2018, stimato in euro **34.298.355.828**, quale risultato tra l'avanzo all'inizio dell'esercizio e la somma algebrica delle componenti finanziarie attive e passive;
- la **giacenza di cassa**, stimata al 31 dicembre 2018, in euro **25.521.982.966**, è determinata dalla differenza tra il totale delle riscossioni presunte (euro 10.981.063.026) e quello dei pagamenti presunti (euro 10.724.119.487) cui si aggiunge l'avanzo iniziale di cassa di euro 25.265.119.427.

Prospetto riepilogativo dati di cassa anno 2018 (art. 13, c.1, L n. 243/2012)	
Descrizione	importo
saldo di cassa presunto iniziale	25.265.119.427
riscossioni previste	10.981.063.026
pagamenti previsti	10.724.199.487
saldo finale di cassa	25.521.982.966

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Si riportano in forma prospettica i seguenti saldi complessivi delle previsioni formulate per l'esercizio 2018, messi a confronto con le previsioni assestate 2017.

SALDI	Previsioni asestate 2017	Previsioni 2018	Variazioni%
avanzo finanziario presunto	854.085.154	691.490.455	-19,04
incassi	10.969.690.398	10.981.063.026	0,10
pagamenti	10.684.943.419	10.724.199.487	0,37
avanzo/disavanzo presunto di cassa	284.746.979	256.863.539	-9,79
consistenza presunta di cassa	25.265.119.427	25.521.982.966	1,02
avanzo economico presunto	1.540.650.235	723.736.238	-53,02

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Inoltre, nella tabella che segue, fornita dall'Amministrazione, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

Tabella III - DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018)	
Fondo di cassa iniziale	24.980.372.448
+ Residui attivi iniziali	14.067.836.889
- Residui passivi iniziali	6.202.264.799
=Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale	32.845.944.538
+ Entrate già accertate nell'esercizio	8.974.719.778
- Uscite già impegnate nell'esercizio	7.593.855.499
+ Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-160.437.672
- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	-756.665.631
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	34.823.036.776
+ Entrate presunte per il restante periodo	2.229.894.613
- Uscite presunte per il restante periodo	2.754.575.561
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione al 31/12/2017 da applicare al bilancio 2018	34.298.355.828

Tabella fornita dalla DCPBC

Il Collegio osserva che, nella "Tabella III - Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017", per la quantificazione delle entrate non si è tenuto conto della seconda variazione al bilancio di previsione 2017. Pertanto l'avanzo presunto al termine dell'esercizio 2017, da applicare all'esercizio 2018, ammonterebbe ad euro 34.296.257.650. Peraltro di detta variazione, di cui alla Delibera presidenziale n. 443/2017,

si tiene invece conto nel calcolo della “Tabella II - Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria”.

Previsioni finanziarie

Esame delle entrate

Lo schema classificatorio del Piano dei conti suddivide le entrate in correnti, in conto capitale, per conto terzi e per partite di giro. Con riferimento ai valori per ogni tipologia di entrata, si rinvia alla tabella illustrativa riportata a pagina 2.

Entrate correnti

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018-ENTRATE CORRENTI					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsione definitiva anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni 2018
E.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.045.401.822	196.101.822	8.134.500.000	1,11	7.644.500.000
E.2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.239.624.543		1.235.337.000	-0,35	1.554.337.000
E.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	754.734.785	-6.968.453	667.707.784	-11,53	673.913.672
TOTALE	10.039.761.150	189.133.369	10.037.544.784	-0,02	9.872.750.672

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Tra le **entrate correnti** la voce più significativa è riferibile alle entrate per contributi sociali e premi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori che, per il 2018, sono stimate in 8.134,5 milioni di euro in termini di competenza e di 7.644,5 milioni in termini di cassa. Come evidenziato nella tabella che segue, rispetto alla previsione definitiva del 2017 si stima un moderato incremento dei contributi di circa 1,11%.

ENTRATE CONTRIBUTIVE DELLE GESTIONI				
	2017	2018	variazione %	2018
	competenza			cassa
gestione industria	7.413.900.000	7.500.470.000	1,17	7.033.019.000
gestione agricoltura	577.901.822	580.000.000	0,36	560.000.000
gestione medici rx	19.600.000	19.816.000	1,10	19.804.000
gestione navigazione	19.500.000	19.714.000	1,10	17.177.000
gestione infortuni in ambito domestico	14.500.000	14.500.000	0,00	14.500.000
TOTALE	8.045.401.822	8.134.500.000	1,11	7.644.500.000

Nella Relazione si evidenzia che la previsione ha tenuto conto delle stime di crescita del PIL, dell'occupazione e dell'aumento delle retribuzioni lorde, contenute nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza – quadro macroeconomico tendenziale - approvata dal Consiglio dei ministri lo scorso settembre 2017.

La previsione di gettito per il 2018 considera altresì la riduzione delle tariffe da applicare nel prossimo anno nella misura percentuale del 15,81%, in attuazione dell'articolo 1, comma 128, della legge 147/2013 che, nelle more dell'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ha previsto un abbattimento dei premi e contributi pari a 1.200 milioni annui, a decorrere dall'anno 2016.

Per effetto della riduzione dei premi e contributi è riconosciuto all'Ente, da parte del bilancio dello Stato, un trasferimento pari a 500 milioni di euro per l'anno 2014, 600 milioni di euro per l'anno 2015 e 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016; la restante quota di oneri, che dal 2016 ammonta a 500 milioni di euro, è a carico dell'INAIL.

Si legge nella Relazione che l'evoluzione positiva delle entrate sarà anche favorita da una più efficace azione di contrasto all'evasione e elusione contributiva, da attuare in coordinamento con l'Ispettorato nazionale del lavoro nell'ambito di un apposito Protocollo di intesa sottoscritto dall'INAIL nel luglio 2017.

L'andamento dei premi nel settore **industriale** prevede un moderato incremento rispetto al dato definitivo 2017, di circa 1,17%; viene così quantificato un gettito

contributivo di circa 7.500 milioni di euro, in conto competenza, e di euro 7.033 milioni per la cassa. Nella Relazione si precisa che la stima è stata effettuata alla luce dell'andamento macroeconomico del 2018, nonché delle maggiori entrate derivanti dall'attività ispettiva legata al recupero dell'evasione contributiva posta in essere congiuntamente all'INL.

Nel settore **agricolo** il dato previsionale delle entrate per competenza è pari ad euro 580 milioni, sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni definitive del 2017, mentre le stime di cassa sono superiori rispetto alle previsioni assestate 2017 di circa il 13,36% (560 milioni di euro). Si legge nella Relazione che nell'anno 2018 è previsto un nuovo Sistema informatico agricoltura (SIA) che dovrebbe consentire, in via automatica, di acquisire dall'INPS i dati relativi alle posizioni contributive, permettendo la verifica del flusso dei contributi versati che, come è noto, sono riscossi dall'INPS.

Per quanto riguarda la **gestione dei medici radiologi** la previsione pari a circa 19,8 milioni di euro, per competenza e cassa, si mantiene sostanzialmente stabile rispetto ai dati assestati del 2017.

La previsione di gettito relativa al **settore navigazione** (euro 19,7 milioni per competenza e 17,1 per cassa) e al **settore infortuni in ambito domestico** (euro 14,5 milioni per competenza e cassa) non registra variazioni significative rispetto ai dati previsionali definitivi 2017.

Le entrate per **trasferimenti correnti** sono stimate in circa 1.235,3 milioni di euro e secondo lo schema classificatorio del Piano dei conti si distinguono in base al soggetto erogatore. Si riferiscono a finanziamenti da parte di Amministrazioni pubbliche centrali, locali e dell'Unione Europea. In particolare i trasferimenti da parte del bilancio dello Stato, stabiliti da apposite disposizioni legislative e classificabili quali entrate ricorrenti, ammontano a complessivi euro 1.235,2 milioni per competenza e euro 1.554,2 milioni per cassa.

I trasferimenti statali, che costituiscono la quasi totalità dell'aggregato in commento, sono finalizzati alla fiscalizzazione degli oneri, a sgravi contributivi

nonché al finanziamento del settore Ricerca. Assume particolare rilevanza il finanziamento relativo alla riduzione dei premi e contributi pari a 700 milioni di euro, previsto dalla legge n. 147 del 2013 sopra citata. Si evidenzia anche l'importo di 361,5 milioni di euro trasferito dal bilancio dello Stato per la fiscalizzazione del debito in agricoltura.

Per le **entrate** correnti di natura **extratributaria** si prevedono accertamenti per complessivi 667,7 milioni di euro, in riduzione rispetto alla previsione definitiva del 2017, dell'11,53%.

Le entrate ricomprese in tale Titolo secondo lo schema classificatorio del nuovo piano dei conti, includono:

- a. la vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- b. proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità;
- c. interessi attivi;
- d. rimborsi ed altre entrate correnti.

I proventi di cui al punto a. sono stimati per complessivi 127,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2017 dell'11,45%.

In tale ambito la voce più significativa è costituita dalle entrate della gestione patrimoniale (canoni di locazione attiva), il cui importo è stimato in circa 95,2 milioni di euro, con un incremento di circa il 18% rispetto al dato assestato 2017. Inoltre i proventi da servizi ispettivi, verifica e certificazione sono stimati pari a circa 22,5 milioni di euro.

Dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità che comportano sanzioni civili a carico delle imprese si attendono entrate per circa 38,4 milioni di euro, in riduzione del 5,19% rispetto al dato assestato.

Gli interessi attivi che si prevede di conseguire nel corso del 2018 ammontano a 64,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente a titoli obbligazionari, mutui e interessi per rateizzazioni dei premi a carico dei datori di lavoro.

I rimborsi ed altre entrate correnti, per un totale di circa 437,2 milioni di euro, si riferiscono principalmente a stime di incassi da azioni di rivalsa (euro 270 milioni)

e a recuperi o restituzioni di somme non dovute (euro 151 milioni). Da segnalare la stima di gettito per il recupero di spese generali di amministrazione che l'Ente sostiene per la trattazione degli infortuni e delle malattie professionali dei dipendenti statali, che per il 2018 è di circa 100 milioni di euro.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018-ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitiva anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni 2018
E.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	66.525.000	-34.475.000	60.527.000	-9,02	60.527.000
E.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	111.776.000	24.170.000	135.707.290	21,41	135.707.290
TOTALE	178.301.000	-10.305.000	196.234.290	10,06	196.234.290

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Le entrate in conto capitale sono stimate complessivamente per circa 196 milioni di euro con un incremento rispetto alla previsione definitiva 2017 del 10,06%.

Gli importi più significativi sono attesi dalle riduzioni di attività finanziarie; sono previsti infatti rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza nel 2018 per l'importo di 72 milioni di euro, nonché la riscossione di crediti a medio lungo termine per circa 63 milioni di euro.

Inoltre, nel 2018 prosegue la dismissione del patrimonio di unità immobiliari retrocesse dalla gestione Scip 1 e Scip 2, nonché la vendita di immobili non cartolarizzati che non assicurano adeguata redditività. Dalla vendita di quei beni immobili, la cui gestione è considerata dall'Istituto antieconomica si attendono entrate per circa 60 milioni di euro.

Entrate per partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro sono stimate per un totale di 910,2 milioni di euro, di cui euro 669,2 milioni di euro per partite di giro e 240,9 milioni di euro per entrate in conto terzi.

L'Ente, così come negli esercizi precedenti, ha formulato le previsioni di gettito 2018 tenendo conto della riduzione dei premi per complessivi 1.200 milioni di euro, come disposto dall'articolo 1, comma 128 della legge 147/2013. Al riguardo si rammenta che a decorrere dall'anno 2016 lo stesso comma 128, ultimo periodo, impone all'Ente di effettuare una verifica di sostenibilità economica, finanziaria e attuariale della quota di oneri a carico dell'INAIL, pari a 500 milioni di euro, asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Con riferimento al recupero dei crediti contributivi e al contrasto dell'evasione contributiva, il Collegio prende atto che nel 2018 sarà operativo il Protocollo di intesa tra INL e INAIL che dovrebbe rafforzare l'attività di vigilanza ispettiva.

Auspica che il nuovo sistema informatico agricoltura (SIA) sia concretamente funzionale al controllo e monitoraggio della regolarità delle singole posizioni contributive la cui gestione è affidata all'INPS.

Il Collegio osserva infine che l'importo previsto per la dismissione del patrimonio immobiliare, pari a 60 milioni di euro per il 2018, non corrisponde all'importo indicato nel piano triennale degli investimenti 2018-2020 di cui alla Determina presidenziale n. 474/2018.

Esame delle spese

Le spese, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018- SPESE					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
FUNZIONAMENTO	1.239.653.031	-28.173.342	1.236.325.168	-0,27	1.258.277.243
INTERVENTI	6.401.680.309	-103.307.500	6.534.128.036	2,07	6.645.324.141
ALTRE SPESE CORRENTI	281.844.575	3.908.000	384.376.342	36,38	400.057.067
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.440.799.081	-30.447.882	1.387.459.073	-3,70	1.503.876.872
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	984.454.064	105.800.819	910.247.164	-7,54	916.664.164
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	10.348.431.060	-52.219.905	10.452.535.783	1,01	10.724.199.487

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

L'Istituto evidenzia che, per taluni valori previsionali di spesa, non risulta significativo il confronto con l'esercizio precedente a causa delle variazioni apportate ai criteri di ripartizione su missioni e programmi. Al riguardo, il Collegio ritiene necessaria una formalizzazione dei criteri adottati soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento, anche al fine di individuare la corrispondenza tra la spesa imputata alla missione/programma e l'effettivo fabbisogno.

Si illustrano, di seguito, le previsioni finanziarie per l'anno 2018, prendendo in esame i dati relativi alle missioni/programmi in cui è suddiviso il bilancio dell'Ente.

Missione 1 – Politiche Previdenziali

Le spese della missione, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

MISSIONE 1 POLITICHE PREVIDENZIALI-PREVISIONE ANNO 2018					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI	742.350.847	319.605.301	768.653.775	3,54	795.507.929
FUNZIONAMENTO	215.606.764	-5.270.508	223.144.882	3,50	227.830.360
INTERVENTI	328.000.000	328.000.000	333.000.000	1,52	332.000.000
ALTRE SPESE CORRENTI	156.063.279	-28.325	159.286.153	2,07	172.079.962
SPESE IN CONTO CAPITALE	42.680.804	-3.095.866	53.222.740	24,70	63.597.607
1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE AGLI ASSICURATI	5.831.241.534	-425.608.647	5.912.722.966	1,40	5.938.461.975
FUNZIONAMENTO	339.444.047	-9.484.214	394.095.509	16,10	400.404.618
INTERVENTI	5.426.934.792	-418.359.995	5.437.034.414	0,19	5.441.091.786
ALTRE SPESE CORRENTI	3.385.209		2.843.007	-16,02	2.843.007
SPESE IN CONTO CAPITALE	61.477.486	2.235.562	78.750.036	28,10	94.122.564
TOTALE	6.573.592.381	-106.003.346	6.681.376.741	1,64	6.733.969.904

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

In generale le previsioni di spesa sono state valutate nell'ottica del perseguimento dei Target stabiliti nel programma direzionale annuale 2018 con proiezione pluriennale.

Nell'ambito della missione in esame sono ricomprese le spese per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto finalizzate alla riscossione di premi e all'erogazione di prestazioni di carattere economico agli infortunati. Complessivamente i valori finanziari riconducibili alla missione in esame costituiscono gli importi più significativi della spesa sostenuta dall'Ente che, per il 2018, ammonta a circa 6.681,3 milioni di euro per competenza e a 6.733,9 milioni in termini di cassa, con un incremento del 1,64 % rispetto alla previsione definitiva del 2017.

Più specificamente, la Missione si articola in 2 programmi di spesa, che rappresentano aggregati omogenei di attività riferiti alle “Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti” e alle “Prestazioni economiche agli assicurati”.

Il **programma 1.1** “Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti” comprende la stima delle spese correnti (funzionamento, interventi ed altre spese) che l’Ente prevede di sostenere per assicurare la realizzazione delle politiche previdenziali ed ammonta a circa 768,6 milioni di euro per competenza, con una proiezione triennale quantificata in 720,9 milioni per il 2019 e 766,4 milioni per il 2020.

Le spese di funzionamento che si prevede di impegnare nel 2018 si attestano a circa 223,1 milioni di euro; si riferiscono alle spese per il personale dipendente per euro 166,6 milioni e all’acquisto dei beni e servizi per euro 56,4 milioni. Le spese di funzionamento sono in aumento rispetto al dato assestato di circa il 3,50%.

Le spese rientranti nell’aggregato “Interventi” contengono una previsione di uscite per trasferimenti allo Stato di 333 milioni di euro, a titolo di contributi *ex* Enpi e *ex* Enaoli.

Sono imputate al programma in esame le previsioni di spesa per la restituzione dei premi e contributi per conguaglio a favore del datore di lavoro, ai sensi dell’articolo 44 D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, per l’importo di circa euro 138,1 milioni. Gli oneri previsti per la riscossione dei premi da parte di soggetti terzi (INPS, Agenzia delle entrate, Unioncamere) ammontano a circa euro 14 milioni.

La quota di spese in conto capitale (software, hardware, beni immobili) imputabile al programma è stimata in circa 53,2 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto alla previsione definitiva 2017 (+24,70%).

Le previsioni di spesa riconducibili al **Programma 1.2** “Prestazioni economiche agli assicurati”, complessivamente ammontano a circa 5.912,7 milioni di euro, in termini di competenza, rispetto ad un importo risultante dal preventivo assestato 2017, pari a 5.831,2 milioni di euro.

Le previsioni di spesa per il funzionamento ammontano a circa 394 milioni di euro, di cui 253,6 milioni di euro per il personale e euro 140,4 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'ambito della voce Interventi, pari a 5.437 milioni di euro, assumono particolare rilievo le prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli infortunati, pari ad euro 5.419,6 milioni; queste ultime riguardano le rendite corrisposte a tecnopatici e infortunati sul lavoro, nonché le indennità per inabilità temporanea. Tra queste, la previsione di spesa più significativa è quella riconducibile al pagamento delle rendite, che raggiunge l'importo di 4.750 milioni di euro. I pagamenti dell'indennità per inabilità temporanea sono stimati in euro 660 milioni, in lieve crescita rispetto al 2017 (+1,54%) in considerazione dei previsti mutamenti occupazionali e salariali.

Con riferimento agli oneri per il pagamento delle rendite la Relazione precisa che la previsione è rimasta invariata rispetto al dato assestato 2017. La stima tiene conto del risultato compensativo tra la riduzione della spesa dovuta alla diminuzione dei beneficiari e la rivalutazione dell'indennizzo per danno biologico di cui al DM del 7 luglio 2017, nonché dell'adeguamento dei valori della tabella di indennizzo per effetto dei nuovi coefficienti di capitalizzazione.

Infine, la quota parte delle spese in conto capitale imputata al programma 1.2 è stimata in circa 78,7 milioni di euro e si riferisce a software, hardware, beni immobili, a fronte di una previsione definitiva di 61,4 milioni di euro.

Relativamente all'imputazione delle spese in conto capitale alla missione 1, non si ravvisano nella Relazione gli elementi che hanno determinato il consistente aumento di questa posta rispetto alle previsioni definitive del 2017 (+26,70%).

Missione 2 – Tutela della salute

Le spese della missione, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

MISSIONE 2 TUTELA DELLA SALUTE-PREVISIONE ANNO 2018					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	329.728.376	-669.131	290.380.938	-11,93	315.791.380
FUNZIONAMENTO	134.967.492	-826.744	111.326.642	-17,52	112.818.572
INTERVENTI	157.591.761	-1.866.605	157.808.244	0,14	179.094.928
ALTRE SPESE CORRENTI	788.770		448.346	-43,16	448.346
SPESE IN CONTO CAPITALE	36.380.353	2.024.218	20.797.706	-42,83	23.429.534
2.2 ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	49.211.676	-12.831.872	55.810.504	13,41	58.555.391
FUNZIONAMENTO	33.144.919	-2.348.283	28.668.939	-13,50	29.044.437
INTERVENTI	10.467.790	-10.734.575	20.131.670	92,32	21.271.670
ALTRE SPESE CORRENTI	199.996		227.530	13,77	227.530
SPESE IN CONTO CAPITALE	5.398.971	250.986	6.782.365	25,62	8.011.754
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	88.674.633	-2.830.200	100.837.254	13,72	111.022.457
FUNZIONAMENTO	66.508.829	-1.482.305	81.088.140	21,92	81.946.858
INTERVENTI	6.939.542	1.177	7.802.330	12,43	16.181.752
ALTRE SPESE CORRENTI	462.716		157.405	-65,98	157.405
SPESE IN CONTO CAPITALE	14.763.546	-1.349.072	11.789.379	-20,15	12.736.442
TOTALE	467.614.685	-16.331.203	447.028.696	-4,40	485.369.228

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Alla missione in oggetto sono imputate le previsioni finanziarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'INAIL in tema di attività sanitarie, di reinserimento e di assistenza protesica.

La missione si articola in 3 programmi di spesa:

- programma 2.1 “Attività socio sanitarie”;
- programma 2.2 “Attività di reinserimento socio-lavorativo”;
- programma 2.3. “Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto”.

Il **Programma 2.1** – “Attività socio sanitarie”, riguarda principalmente le attività ambulatoriali curative e, in particolare, l'erogazione dei livelli integrativi di assistenza (LIA) e delle prestazioni sanitarie acquisite da terzi, la riabilitazione ospedaliera e le prestazioni protesiche acquisite da terzi. Comprende poste per spese di funzionamento pari a 111,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2017, pari a 134,9 milioni di euro; per interventi, pari a 157,8 milioni di euro; per altre spese correnti pari a circa euro 449 mila e in conto capitale per 20,7 milioni di euro.

Le spese per interventi si riferiscono principalmente, per 143,8 milioni di euro, a “Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali”. La maggior parte di questo importo (euro 141 milioni) riguarda il contributo al Fondo sanitario nazionale.

Nell'ambito del predetto programma l'Istituto proseguirà l'azione di tutela “globale ed integrata” dei lavoratori, in applicazione del quadro normativo derivante dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, del successivo “Accordo-quadro” in data 2 febbraio 2012 della Conferenza permanente Stato-Regioni e dei protocolli d'intesa sottoscritti con le Regioni.

Si legge nella Relazione che, a valle del processo previsto dalle disposizioni indicate, le convenzioni in essere con le Regioni sono 21 e gli accordi contrattuali siglati in esecuzioni delle stesse con le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate sono 421.

Il **Programma 2.2** – “Attività di reinserimento socio lavorativo” - prevede poste per spese di funzionamento pari a euro 28,6 milioni, in leggera flessione rispetto alla previsione definitiva 2017, pari a euro 33,1 milioni; per interventi, pari a 20,1 milioni, con un aumento di circa il doppio rispetto al valore definitivo dell'anno precedente; per altre spese correnti per euro 227 mila e in conto capitale per euro 6,7milioni.

L'acquisto di beni e servizi si riferisce, per euro 5,9 milioni, a servizi socio sanitari, che comprendono “Particolari dispositivi e opere per il superamento e/o

l'abbattimento delle barriere architettoniche" e per "Interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione", oltre alle spese per la partnership con il Comitato Italiano Paralimpico. Euro 2,8 milioni saranno destinati al servizio SuperAbile. Quanto agli interventi, la quasi totalità dello stanziamento è destinato ai finanziamenti alle imprese che attueranno progetti di adattamento ai fini del reinserimento nelle filiere lavorative.

Il **Programma 2.3.** - Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto - prevede la fornitura (produzione e acquisto) di protesi, ortesi e ausili nonché la partecipazione e lo sviluppo di progetti di ricerca nel campo della protesizzazione.

Le spese per funzionamento ammontano a euro 81 milioni, in aumento rispetto al dato previsionale definitivo del 2017. Un leggero aumento riguarda le spese per interventi, pari a euro 7,8 milioni, a fronte degli euro 6,9 milioni del 2017. Le altre spese correnti diminuiscono in misura rilevante, passando da euro 463 mila a euro 157 mila. Le spese in conto capitale risultano pari a euro 11,7 milioni in riduzione del 20,15% rispetto al dato assestato 2017.

L'attività è esercitata in forma diretta presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali di Lamezia Terme in corso di attivazione, (per quanto ne fosse prevista l'apertura nel corso del 2017) e di Volterra. Per il centro di Volterra sarà avviata la procedura finalizzata all'abbattimento e alla successiva ricostruzione dei padiglioni di proprietà dell'Istituto. Nel corso del 2018 sarà incrementato, per favorire la prossimità dei servizi, il numero dei punti assistenza (avvio a regime del punto di Torino e apertura di quello di Palermo, entrambi peraltro già inseriti nella programmazione 2017).

A fronte di una generale diminuzione delle spese della missione, si annota un aumento significativo nell'ambito del programma 2.2 delle spese per interventi. Si raccomanda l'effettivo utilizzo delle risorse stanziato, considerato che lo scorso anno la posta è stata oggetto di una variazione in diminuzione.

Missione 3 – Politiche per il lavoro

Le spese della missione, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

MISSIONE 3 POLITICHE PER IL LAVORO-PREVISIONE ANNO 2018					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
3.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	266.112.087	7.552.935	376.869.689	41,62	447.821.900
FUNZIONAMENTO	20.449.705	-440.872	20.187.654	-1,28	20.823.805
INTERVENTI	249.772.116	8.115.549	352.007.006	40,93	421.445.636
ALTRE SPESE CORRENTI	219.689		161.882	-26,31	161.882
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.786.126	-121.742	4.513.147	19,20	5.390.577
3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	32.051.564	-9.090.196	34.745.962	8,41	42.614.523
FUNZIONAMENTO	17.951.715	-945.581	20.282.229	12,98	20.733.974
INTERVENTI	1.909.451	-8.115.549	9.581.884	401,81	16.081.884
ALTRE SPESE CORRENTI			169.342		169.342
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.074.849	-29.066	4.712.507	15,65	5.629.323
3.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	32.981.546	-731.892	41.182.526	24,87	42.944.864
FUNZIONAMENTO	29.052.222	-690.724	36.042.646	24,06	36.845.671
INTERVENTI	340.420		262.960	-22,75	305.457
ALTRE SPESE CORRENTI			169.342		169.342
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.588.904	-41.168	4.707.578	31,17	5.624.394
TOTALE	331.145.197	-2.269.153	452.798.177	36,74	533.381.287

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Le voci di spesa imputate a tale missione riguardano le attività concernenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. La missione si articola in tre programmi:

- Programma 3.1 “Attività di sostegno economico per la prevenzione”;
- Programma 3.2 “Attività di formazione per la prevenzione”;
- Programma 3.3 “Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione”.

Il **Programma 3.1** riguarda le spese sostenute per i finanziamenti alle piccole e medie imprese per progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Si rileva un consistente aumento delle spese per interventi del 40,93%. Pertanto la previsione di spesa complessiva per il finanziamento della prevenzione nel 2018 raggiunge la cifra di euro 352 milioni circa.

Il **Programma 3.2** riguarda l'erogazione di corsi di formazione da parte dell'INAIL nonché specifici finanziamenti alle imprese per le medesime finalità. Lo stanziamento complessivo per il 2018 ammonta ad euro 34,7 milioni.

Il **Programma 3.3** comprende le spese per attività di promozione ed informazione sulla sicurezza del lavoro. Lo stanziamento complessivo per il 2018 è previsto in 41,1 milioni di euro con un aumento delle spese di funzionamento del 24,06% rispetto al dato assestato.

Il Collegio fa presente che, in applicazione all'art. 1, comma 189 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, parte degli stanziamenti della missione in esame dovranno essere destinati al finanziamento del Fondo vittime dell'amianto. Invita pertanto l'Istituto a provvedere in tal senso in sede di variazione di bilancio.

Con riferimento al programma 3.3 si rileva che, a fronte di un consistente aumento delle spese di funzionamento, non vengono forniti adeguati elementi informativi.

Missione 4 – Ricerca ed Innovazione

Le voci di spesa imputate a tale missione riguardano, rispettivamente, l'attività di ricerca obbligatoria e l'attività di ricerca discrezionale. Ad esse si riconducono, in quota parte, le spese di funzionamento per personale e acquisizione di beni e servizi, nonché le spese relative ad interventi diretti connessi allo svolgimento delle specifiche attività.

La Relazione evidenzia che la Missione Ricerca include le attività previste nel piano triennale 2016-2018 della ricerca obbligatoria e della ricerca discrezionale, di cui alle delibere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 23 e 24 del 29 dicembre 2015.

Si evidenzia, inoltre, che il CIV, con la Relazione Programmatica 2018-2020 (delibera del 10 maggio 2017, numero 6) ha previsto ulteriori risorse, a integrazione dei trasferimenti statali, per la copertura delle spese di funzionamento:

- per la ricerca obbligatoria, nella misura dell'1,6 per mille in rapporto al gettito del 2016;
- per la ricerca discrezionale, nella misura del 3,5 per mille in rapporto al gettito del 2016.

Le spese della missione, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

MISSIONE 4 RICERCA E INNOVAZIONE-PREVISIONE ANNO 2018					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA	100.715.468	-9.727.093	111.615.421	10,82	117.640.888
FUNZIONAMENTO	78.145.892	-3.382.356	88.016.659	12,63	90.578.269
INTERVENTI	4.804.301	-261.946	5.114.864	6,46	5.545.724
ALTRE SPESE CORRENTI	2.293.884		805.024	-64,91	823.657
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.471.391	-6.082.791	17.678.874	14,27	20.693.238
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE	39.460.412	-3.559.088	32.670.510	-17,21	34.564.487
FUNZIONAMENTO	19.146.370	-1.493.099	21.045.753	9,92	21.675.877
INTERVENTI	10.914.946	-85.556	7.847.022	-28,11	8.767.662
ALTRE SPESE CORRENTI	143.950		43.268	-69,94	43.268
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.255.146	-1.980.433	3.734.467	-59,65	4.077.680
TOTALE	140.175.880	-13.286.181	144.285.931	2,93	152.205.375

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

In particolare, i programmi riguardano:

- Programma 4.1 "Attività di ricerca obbligatoria"

Il programma prevede l'attività di ricerca istituzionale (certificazione e verifica, monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo, attività connesse alla problematica amianto);

- Programma 4.2 “Attività di ricerca discrezionale”

Le attività inerenti a tale programma comprendono quelle prevenzionali mirate alla riduzione dei rischi da infortuni e dei danni da malattie professionali articolate in “ricerca strutturale”, ricerca “innovativa” e ricerca “sperimentale”.

L’aggregato “Interventi” contiene le spese riferite ai trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali, locali, imprese, Istituzioni sociali private e borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca.

Si annota una consistente riduzione delle spese del programma Attività di Ricerca discrezionale, in particolare per interventi e spese in conto capitale, peraltro non coerente con l’incremento delle spese di funzionamento. Ciò confermerebbe il ridimensionamento dell’attività legata al citato programma, già rilevato in sede di assestamento del bilancio di previsione 2017.

Missione 5 - Servizi generali ed istituzionali

La missione 5 si articola su due programmi di spesa denominati “Indirizzo politico” e “Servizi e affari generali”. Ai predetti Programmi sono ricondotte, rispettivamente, le spese per gli Organi e per il loro funzionamento, nonché le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche Missioni.

Le spese della missione, con il raffronto delle previsioni definitive dell’esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

MISSIONE 5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI-PREVISIONE ANNO 2018					
	COMPETENZA				CASSA
	Previsioni definitive anno 2017	1a e 2a variazione	Previsioni anno 2018	Differenza %	Previsioni anno 2018
5.1 INDIRIZZO POLITICO	8.001.821	9.379	9.622.615	20,26	9.717.576
FUNZIONAMENTO	7.582.407	19.965	9.192.793	21,24	9.238.809
ALTRE SPESE CORRENTI			96.980		96.980
SPESE IN CONTO CAPITALE	419.414	-10.586	332.842	-20,64	381.787
5.2 SERVIZI E AFFARI GENERALI	1.737.234.032	-24.048.220	1.598.911.459	-7,96	1.684.626.953
FUNZIONAMENTO	277.652.669	-1.828.621	203.233.322	-26,80	206.335.993
INTERVENTI	204.005.190		203.537.642	-0,23	203.537.642
ALTRE SPESE CORRENTI	12.074.082	28.325	11.703.063	-3,07	14.571.346
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.243.502.091	-22.247.924	1.180.437.432	-5,07	1.260.181.972
U.2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.022.057.091	8.937.074	1.018.277.432	-0,37	748.021.972
U.3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	180.000.000	0	100.000.000	-44,44	450.000.000
U.3.02 Concessione crediti di breve termine	19.945.000	-1.545.000	24.960.000	25,14	24.960.000
U.3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	21.500.000	-29.640.000	37.200.000	73,02	37.200.000
U.3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie					
TOTALE	1.745.235.853	-24.038.841	1.608.534.074	-7,83	1.694.344.529

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Le spese della missione costituiscono il 16,86 % del totale delle uscite di parte corrente e in conto capitale iscritte nel bilancio di previsione e costituiscono la seconda voce di spesa dopo quella prevista nella missione 1 “Politiche previdenziali”.

Nel **Programma 5.1** “Indirizzo politico” trovano specifica evidenza le spese per gli Organi istituzionali dell’Ente, e delle relative Strutture di supporto.

Lo stanziamento ammonta complessivamente a 9.622.615 euro, ed è finalizzato per la quasi totalità alle spese del personale ed all'acquisto di beni e servizi per un importo complessivo di 9.192.793 euro.

Si rileva che le spese di funzionamento del programma risultano incrementate rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2017 del 21,24 %. L'Istituto rinvia alla diversa ripartizione, tramite apposito driver, le cause che hanno determinato tale incremento. Al riguardo il Collegio, nel rinviare a quanto osservato a pagina 12 in relazione ai criteri di ripartizione delle spese di funzionamento, evidenzia che l'elevata percentuale di incremento non risulta supportata da elementi quali modifiche strutturali all'assetto organizzativo degli Uffici.

Le spese di funzionamento previste per il 2018 del **Programma 5.2** "Servizi e Affari Generali" sono pari a 203,2 milioni di euro, di cui 68 milioni di euro per il personale, 43,7 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi e 91,4 milioni di euro per imposte e tasse. Le spese mostrano una riduzione, rispetto al dato previsionale definitivo 2017, del 26,80%, determinata anche dalla rivisitazione dei criteri di ripartizione su Missioni e Programmi richiamati in premessa.

La previsione di spesa in conto capitale ammonta complessivamente a 1.180,4 milioni di euro, in riduzione del 5,07% rispetto alla previsione definitiva 2017 (1.243,5 milioni di euro).

Anche per il programma in esame l'Istituto specifica che la riduzione di spesa è stata determinata dalla modifica dei criteri di ripartizione. Il Collegio rinvia pertanto a quanto osservato a pagina 12. Si rileva comunque, quale unico incremento di spesa, la voce "Imposte e tasse", di cui non viene data specifica evidenza nella Relazione. Inoltre, con riferimento alle voci di spesa "trasversali", nel ribadire la necessità che ne venga data evidenza contabile con completezza, si annota che le previsioni di spesa 2018 per le forniture di beni e servizi di natura informatica, pur rientrando nel limite triennale per tali esigenze, si attestano su importi superiori rispetto a quelli previsti annualmente nel piano triennale IT 2017-2019 di cui alla Determina presidenziale n. 180/2017. Si invita pertanto l'Ente ad un attento monitoraggio nell'utilizzo delle risorse complessive previste nel triennio.

Missione 6 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Missione 6 – Servizi per conto terzi e partite di giro			
Descrizione uscite	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Variazione
Uscite per partite di giro	733.842.064	669.292.164	-8,80
Uscite per conto terzi	250.612.000	240.955.000	-3,85
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	984.454.064	910.247.164	-7,54

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Le spese esaminate attengono alla missione 6 – “Servizi per conto terzi e partite di giro” e si riferiscono sia alle attività gestionali svolte a favore di terzi (gestione Fondo amianto, gestione delle rendite per conto di amministrazioni dello Stato, gestioni speciali a carico dello Stato, nonché per conto di amministrazioni regionali), sia alle operazioni effettuate dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta.

Per tale missione è prevista una spesa complessiva di 910,2 milioni di euro, ripartita tra uscite per partite di giro pari a euro 669,2 milioni e uscite per conto terzi pari a euro 240,9 milioni. Nelle uscite per conto terzi, come già detto, sono ricompresi i trasferimenti nei confronti dello Stato, Enti di previdenza, imprese, istituzioni sociali private e famiglie.

Relativamente ai trasferimenti alle famiglie, quest’ultimi ammontano a euro 142 milioni, pari a circa il 59% del totale delle uscite per conto terzi e sono riferiti prevalentemente alle prestazioni erogate ai lavoratori infortunati sul lavoro e tecnopatici. Rientrano in tale voce le prestazioni economiche erogate nell’ambito della gestione per conto delle Amministrazioni dello Stato e di speciali gestioni a carico dello Stato e di Amministrazioni regionali, la prestazione economica aggiuntiva a carico del Fondo delle vittime dell’amianto (legge finanziaria 2008 e legge di stabilità 2015), il beneficio una tantum del Fondo di sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, l’assegno continuativo mensile per il sostegno economico ai superstiti del titolare della rendita diretta deceduto per cause non dipendenti dall’infortunio sul lavoro o dalla malattia professionale.

Missione 7 – Fondi da ripartire

Le spese indicate attengono alla missione 7 “Fondi da ripartire” e riguardano la previsione di uno stanziamento di euro 200 milioni al fondo di riserva per eventuali uscite impreviste nel corso dell’esercizio, nonché il Fondo per i rinnovi contrattuali per il personale, pari a euro 8,2 milioni.

Per quanto riguarda l'accantonamento della copertura dei rinnovi contrattuali del personale degli enti, la recente circolare della Ragioneria generale dello Stato n.33 del 20 dicembre 2017, con riferimento all'art. 1, commi 679 e seguenti della Legge 205/2017, indica in via prudenziale quale percentuale di incremento retributivo per il 2018 la misura del 3,48 %. A tale proposito si invita l'Ente a recepire nella prossima variazione di bilancio le predette indicazioni.

Vigilanza sull’attuazione degli adempimenti relativi al versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa

Ai fini della verifica del rispetto delle misure sul contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente, il Collegio prende atto che nella Relazione illustrativa l’Ente ha precisato che i versamenti al bilancio dello Stato, relativi ai risparmi di spesa, sono appostati nella missione 5- Servizi istituzionali generali-programma 5.2, ed ammontano a euro 203,5 milioni.

In merito alla verifica dell’effettivo conseguimento delle economie di spesa e dell’adempimento dei correlati versamenti, il Collegio provvederà agli specifici riscontri in sede di esame del conto consuntivo.

Programma triennale 2018-2020 ed elenchi annuali dei lavori pubblici

Come è noto, l’art.21 comma 1, del D.lgs.50/2016 ha disposto che le amministrazioni aggiudicatrici che adottino un programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il Collegio prende atto che l’Istituto ha elaborato, ai sensi della citata norma, il programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco dei lavori da effettuare nell’anno

2018 utilizzando gli schemi-tipo di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2014. L'impostazione del programma 2018-2020 riprende sostanzialmente quella già operata per il triennio 2017-2019, sia con riferimento alle schede predisposte dalla Direzione centrale Patrimonio, sia a quelle predisposte dalle Direzioni territoriali (14 schede di lavori per il 2018). Per l'esercizio 2018 risultano programmati interventi per un totale di 73.902.000 euro.

Programma biennale 2018-2019 degli acquisti di forniture e servizi

L'art.21 comma 6, del D.lgs.50/2016 ha, altresì, disposto l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che deve contenere gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro e che venga redatto nel rispetto dei documenti programmatori dell'Ente.

Pertanto, in coerenza con il citato quadro normativo vigente, l'Istituto, ha ulteriormente definito le politiche di acquisto di beni e servizi, già iniziate nel 2017, con l'avvio in sede di programmazione 2018 di una accurata rilevazione dei fabbisogni supportata da procedure informatiche volte a correlare i fabbisogni e le risorse finanziarie previsti nel bilancio preventivo 2018.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, allegato al documento in esame, come riferito nella Relazione del Presidente, " si caratterizza, rispetto a quello del precedente biennio , per una rilevante modifica delle modalità di approvvigionamento dei servizi di facility management per la conduzione degli immobili strumentali, divenuta necessaria a causa della mancata aggiudicazione della convenzione Consip Facility mangement 4, che ha costretto le Direzioni regionali ad avvalersi reiteratamente di proroghe tecniche dei contratti in vigore, tutte in scadenza entro il 31 dicembre 2017".

Il programma in esame riporta in forma prospettica, per ogni voce, tra l'altro, l'anno in cui l'intervento è stato inserito per la prima volta, l'annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, l'importo stimato del lotto,

l'ambito geografico di esecuzione dell'acquisto, il settore (fornitura o servizio), la descrizione dell'acquisto, la sua priorità, il responsabile del procedimento (non sempre indicato), la durata del contratto, la stima dei costi complessivi. Nelle more dell'emanazione del decreto recante gli schemi tipo l'Istituto ha utilizzato il tracciato standard utilizzato per comunicare al previsto Tavolo tecnico l'elenco degli acquisti superiori a un milione di euro.

Si rammenta al riguardo che l'art. 29 del D.lgs.50/2016 stabilisce al comma 1 che "Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione dei lavori, opere servizi e forniture, nonché delle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere...omissis, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione Trasparente, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33...omissis.

Di seguito si riportano gli acquisti di tutti i beni e servizi preventivati nel corso dell'anno 2018 confrontati con le previsioni assestate dell'esercizio 2017.

Acquisto di beni e servizi			
	2017 assestato	2018 preventivo	variazione %
Giornali, riviste e pubblicazioni	364.695	362.645	-0,57
Altri beni di consumo	19.363.233	23.638.200	18,08
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	47.222.999	51.448.627	8,21
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	3.381.000	3.381.000	0,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	29.695.622	32.244.289	7,90
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale	1.760.000	2.064.511	14,75
Utenze e canoni	30.012.412	26.232.055	-14,41
Utilizzo di beni di terzi	36.806.943	26.849.003	-37,09
Manutenzione ordinaria e riparazioni	21.707.483	16.117.548	-34,68
Consulenze	-	-	
Prestazioni professionali e specialistiche	1.870.525	1.869.071	-0,08
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	790.000	-	
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	53.418.967	50.943.131	-4,86
Servizi amministrativi	14.024.911	12.766.852	-9,85
Servizi finanziari	8.296.825	5.120.675	-62,03
Servizi sanitari	88.240.596	94.146.142	6,27
Servizi informatici e di telecomunicazioni	71.210.000	81.500.000	12,63
Altri servizi	27.352.020	20.632.640	-32,57
Totale	455.518.231	449.316.389	-1,38

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Il conto preventivo economico

Il preventivo economico espone, per il 2018, un avanzo economico di euro 723.736.238 in sensibile riduzione rispetto al dato del preventivo iniziale del 2017 pari a euro 1.223.944.024.

Il risultato presunto del 2017 indicato nel prospetto (tabella IV), pari a euro 1.360.808.236 risulta discordante rispetto al dato dell'avanzo della previsione definitiva del 2017 (seconda variazione) stimato pari ad euro 1.540.650.235.

Le componenti del conto economico che determinano il predetto avanzo sono riepilogate nel prospetto che segue:

CONTO ECONOMICO	PREVISIONI 2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.973.202.984
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>9.224.153.419</i>
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>64.904.300</i>
<i>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	<i>1.222.500</i>
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	<i>-91.440.127</i>
AVANZO ECONOMICO	723.736.238

Tabella elaborata dal Collegio su dati INAIL

Ai fini della valutazione dei ricavi e dei costi si è tenuto conto del principio della competenza economica, nonché della normativa fiscale e di quanto previsto dalle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile dell'Ente.

Si evidenzia che il valore della produzione (euro 9.973.202.984) è rappresentato dalle entrate correnti, costituite essenzialmente dai "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (euro 9.922.365.984), mentre i costi della produzione (euro 9.224.153.419) di maggiore impatto riguardano principalmente le previsioni di spesa relative a:

- prestazioni istituzionali, per euro 6.534.128.036;
- servizi, per euro 422.467.386;
- personale per euro 695.568.652, compresi i contributi per l'indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro;

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 167,5 milioni, calcolati conformemente alla normativa fiscale vigente e secondo quanto stabilito dalle “Norme sull’ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell’art. 43 del Regolamento di Organizzazione”;
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per l’importo di 580 milioni di euro in sensibile aumento rispetto al dato del 2017, pari a 90 milioni di euro. La Relazione precisa che la svalutazione si riferisce ai crediti del settore industria, agricoltura e medici radiologi.
- accantonamento ai fondi per oneri pari a complessivi 622,7 milioni di euro, concernente l’accantonamento dei capitali di copertura delle rendite (incremento delle riserve matematiche), delle indennità di inabilità temporanea e dei rinnovi contrattuali. Come specificato nella Relazione illustrativa l’accantonamento per i capitali di copertura delle rendite è stato calcolato secondo quanto disposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 287 del 25 luglio 2007, che fissa nella misura del 2,5% il tasso di interesse dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo delle riserve; oneri diversi di gestione, pari a euro 173 milioni (in tale previsione sono ricompresi i premi di assicurazione contro i danni, i costi per rimborsi per spese di personale).

La gestione finanziaria riporta la previsione di proventi finanziari per euro 64.904.300.

Risulta, inoltre, predisposto anche il preventivo economico delle gestioni industria, agricoltura, medici RX, infortuni in ambito domestico e settore navigazione.

In relazione alla quota di accantonamento nel fondo svalutazione crediti quantificata in 580 milioni di euro, il Collegio richiama l’attenzione alla misura stabilita dall’articolo 78 del Regolamento di contabilità con riferimento al valore di bilancio dei residui attivi rilevati.

Il Collegio annota che per la gestione industria si prevede una riduzione dell’avanzo (661,2 milioni di euro) rispetto al dato del 2017 del 47,31%, dovuto sostanzialmente al maggiore

accantonamento per la svalutazione dei crediti che impatta sui costi totali per 543 milioni di euro.

Per quanto concerne la gestione agricoltura si prevede un avanzo, seppur modesto, pari a 5.417.972, mentre, per quanto riguarda i rapporti fra le gestioni, il Collegio prende atto che gli interessi sull'anticipazione di fondi a favore della gestione agricoltura sono stati calcolati secondo i criteri stabiliti dalla delibera CIV n. 26 del 26 settembre 2005.

Per quanto riguarda il **Casellario Centrale Infortuni**, appendice 4, viene riportata la deliberazione n.3 del 23 giugno 2017, con la quale il Comitato di gestione ha approvato il bilancio di previsione in esame.

Complessivamente il totale dei costi esposti nel bilancio di previsione 2018 ammonta a euro 2.287.400, in diminuzione sia rispetto al preventivo 2017 (euro 2.426.480 -5,7%) sia rispetto alla media dei consuntivi degli ultimi 6 anni (euro 2.414.863 -5,3%). In merito alle spese per il personale, si fa presente che il costo annuo per il 2018 è stimato in euro 1.050.000, in diminuzione rispetto al preventivo 2017 (euro 1.100.000).

Il Collegio avendo appreso, in occasione delle riunioni del Comitato di gestione del Casellario, che il personale della struttura è passato da 29 unità del 2009 alle attuali 17, chiede all'Amministrazione una riflessione sulla futura operatività del Casellario.

Fondo vittime dell'amianto

Il Fondo per le vittime dell'amianto è stato istituito presso l'INAIL con la Legge 244/2007. Il decreto interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30 ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento, le modalità di erogazione della prestazione e la composizione, nonché la durata e i compiti del Comitato gestore.

Il Fondo è stato costituito con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata ovvero ai familiari delle vittime titolari di rendita a superstiti.

L'art. 1, c. 16 della Legge 190/2014 ha esteso il beneficio, per il triennio 2015-

2017, ai malati di mesotelioma per esposizione non professionale, attraverso una prestazione una tantum.

Nell'Appendice n.5 è riprodotta la delibera del Comitato amministratore del Fondo per le vittime dell'amianto (n. 2 del 27 settembre 2017) relativa all'approvazione delle previsioni 2018. Il conto preventivo è redatto secondo i principi fissati dal CIV con delibera n. 17/2012.

La norma istitutiva prevedeva che il Fondo fosse finanziato con risorse provenienti per tre quarti dal bilancio dello Stato e per un quarto dalle imprese, mediante l'imposizione di una addizionale sui premi assicurativi a carico delle imprese stesse.

Il Collegio evidenzia che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, all'art. 1, comma 189 ha sospeso, per gli anni 2018/2020, l'applicazione dell'addizionale sui premi assicurativi relativi ai settori delle attività lavorative comportanti esposizione all'amianto e, nel contempo, ha previsto che il Fondo per le vittime dell'amianto sia incrementato della somma di 27 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, con corrispondente riduzione delle risorse strutturali programmate dall'INAIL per il finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al riguardo, il Collegio osserva che il bilancio di previsione del Fondo, per la parte relativa alle Entrate, debba essere aggiornato in conformità alle predette modifiche normative.

Considerazioni conclusive

Il Collegio, nel richiamare integralmente le osservazioni e le valutazioni contenute nella presente relazione e riportate negli appositi riquadri, formula le seguenti raccomandazioni:

- ancora una volta deve essere evidenziato il ritardo con il quale sono stati predisposti e trasmessi gli atti relativi al bilancio di previsione annuale. In

particolare il bilancio di previsione 2018 è stato predisposto non solo oltre i termini regolamentari previsti ma oltre la chiusura dell'esercizio precedente. Ciò ha comportato la necessità di avviare le attività dell'Istituto in gestione provvisoria. Si invita pertanto nuovamente l'Istituto a predisporre gli atti del ciclo economico-finanziario con le modalità e nei termini stabiliti dalle norme vigenti, in modo da consentire le relative verifiche, la regolare gestione contabile e lo svolgimento delle funzioni di competenza degli organi dell'Ente e dei Ministeri vigilanti secondo i tempi e le modalità previsti;

- permangono discordanze, ancorché riferite ad anni precedenti, tra le risultanze contabili e gli estratti conto bancari dell'Istituto riscontrate in sede di verifica della cassa generale dell'Istituto. Il Collegio raccomanda pertanto all'Istituto di adoperarsi affinché tale criticità possa essere superata;
- in considerazione della rilevante consistenza dei residui, come sottolineato in precedenti verbali, il Collegio invita l'Istituto a monitorarne costantemente l'evoluzione, al fine di poter adottare gli opportuni interventi. Raccomanda, inoltre, di attivarsi prontamente per il recupero dei residui attivi e per la verifica della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento. In relazione a ciò, raccomanda ancora una volta lo svolgimento di corrette valutazioni sulla loro consistenza e di sistematiche indagini, effettuate anche nel corso dell'esercizio, dirette a stabilirne la probabilità di riscossione;
- raccomanda il rispetto delle disposizioni emanate con i decreti legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile 2014, n.66 (convertiti rispettivamente dalle leggi 6 giugno 2013, n.64 e 23 giugno 2014, n.89) volte a favorire la cessione dei crediti per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali vantati presso le Pubbliche Amministrazioni, a prevenire il formarsi di ritardi nei pagamenti e a monitorare i crediti commerciali di tutta la Pubblica Amministrazione. Si rammenta, al riguardo che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, così come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, l'Istituto deve pubblicare sul sito istituzionale, con cadenza trimestrale ed annuale, un indicatore dei propri

tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”, calcolato secondo le indicazioni di cui al D.P.C.M. 22 settembre 2014 e ai chiarimenti contenuti nella circolare MEF 22 luglio 2015, n. 22. Si osserva peraltro che, ad oggi, sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente/Pagamenti dell’Amministrazione, risultano pubblicati solamente gli indicatori relativi al primo e secondo trimestre 2017;

- con riferimento all’attività negoziale il Collegio richiama l’attenzione circa il puntuale adempimento delle norme contenute nel nuovo codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e al successivo correttivo (d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56), nonché alle linee guida dettate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione. In particolare il Collegio raccomanda il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità come declinati dall’articolo 30 del predetto decreto legislativo;
- raccomanda la concreta e celere attuazione del nuovo sistema informatico agricoltura (SIA) con riferimento sia al controllo e monitoraggio della regolarità delle singole posizione contributive, che alla verifica dei trasferimenti dei contributi agricoli riscossi dall’INPS;
- ribadisce, in via generale, la genericità delle motivazioni a supporto delle previsioni formulate e invita l’Amministrazione a fornire maggiori elementi di dettaglio soprattutto rispetto alle previsioni delle poste più rilevanti.

In riferimento alle misure di contenimento della finanza pubblica che comportano un versamento al bilancio dello Stato delle economie di spesa conseguite, il Collegio raccomanda di dare attuazione agli adempimenti con le modalità e le scadenze previste dalla normativa vigente ed alle indicazioni contenute al riguardo nelle circolari MEF, da ultimo con circolare 7 dicembre 2016, n. 29.

Il Collegio, infine, fa riserva di esprimere ulteriori considerazioni e di condurre le relative analisi in occasione delle variazioni di bilancio che l’Istituto dovrà

proporre, tenuto conto delle disposizioni contenute nella legge di Bilancio per l'anno 2018 e del contesto economico in evoluzione.

Tanto premesso il Collegio, effettuate le prescritte verifiche, considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2018